

Gran Consiglio
6501 Bellinzona

INTERROGAZIONE (art. 98 LGC)

Aumentare le tasse universitarie per finanziare il riarmo?

Presentata da: Massimiliano Ay e Lea Ferrari per il Partito Comunista - Partito Operaio e Popolare

Data: 20 aprile 2026

Numero: 69.26

Testo:

Il pacchetto di sgravio del bilancio della Confederazione, recentemente adottato dalle Camere federali, prevede numerose misure di risparmio che colpiranno anche i Cantoni. Tra i settori più colpiti, vi è quello della formazione e della ricerca: sono infatti previsti importanti tagli dei contributi al FNS nonché ai singoli atenei, i quali sono stati invitati a “rafforzare il finanziamento da parte degli utenti” raddoppiando (!) le tasse d’iscrizione.

Gli studenti si sono mobilitati nei mesi scorsi in diverse città della Svizzera contro tale progetto e contro le altre misure di risparmio nell’istruzione superiore, lanciando anche una petizione che ha raccolto oltre 37’000 firme e pure già stata consegnata.

Secondo il Sindacato dei servizi pubblici VPOD i tagli in questione comporteranno il mancato finanziamento di oltre mezzo migliaio di progetti di ricerca e la soppressione di quasi duemila posti di lavoro entro il 2028. Gli fa eco il Sindacato indipendente degli studenti e apprendisti SISA che sottolinea i rischi per il diritto allo studio.

Vanno anche ricordati in questa sede i motivi che hanno condotto all’adozione di queste misure di risparmio. Secondo il Consiglio federale, “il bilancio della Confederazione presenta uno squilibrio strutturale (...), causato in primo luogo dal potenziamento della previdenza per la vecchiaia e dell’esercito. L’aumento delle uscite per l’esercito all’1 per cento del prodotto interno lordo (PIL) entro il 2032 comporta un incremento medio delle uscite di circa l’8 per cento. (...) Il pacchetto di misure di sgravio applicabili dal 2027 serve principalmente a finanziare l’esercito e l’AVS” (p. 10 del Messaggio concernente le misure di sgravio del bilancio della Confederazione applicabili dal 2027).

Ciò premesso porgiamo le seguenti domande:

1. Quanto verranno colpite USI e SUPSI dalla riduzione dei fondi per la ricerca (FNS, ecc.)?
2. L’aumento delle rette universitarie fa parte delle misure che i Cantoni saranno chiamati ad implementare nel quadro del programma di risparmio della Confederazione. Ciò riguarderà anche il Ticino (USI e SUPSI)?
3. Il Consiglio di Stato ritiene giustificato che le politiche di riarmo vengano finanziate a spese del diritto allo studio, della ricerca e dunque anche dell’innovazione?